

BOLOGNA 2025 11/11/17 PER ALTERNATIVE

2025

Forma IV (art. 10, comma 4)

Page 1 di 1

162/10  
1

2  
L. 11/11/17

MINUTO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Territoriale ed Ambientale  
CONSIGLIO REGIONALE SICILIANO  
ARTICOLO 4

P. O. S. 1 1990, n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** DELIBERA - RIFORMA ANTICIPATORIA' ART. 50 D.L. n. 112/99 CONVERTITO DALLA L. n. 110/99 - FIANCO D'ATTUAZIONE DEI PARI CONDIZIONI - sistema carta costituzionale n. 140/99 -

**RACCOMANDA A.S.**

**AL SIG. SINDACO DEL COMUNE**

Via Francesco Crispi, 59  
09020 BIELLA

R. P. O. ALLA P. O. S. 111 DEL SERVIZIO DI  
**ESSE**

Con la nota prot. n. 1000 del 13/01/17 ESSE prot. n. 1747 del 14/01/2017, la P. O. ha trasmesso copia dell'atto deliberativo n. 118, adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 27/11/2016 (immediatamente esecutivo), nel quale è stato approvato il piano di attuazione e valorizzazione immobili del Comune.

Con la stessa, rinviando la delibera "pluriennale valida ed efficace dalla data di adozione", chiede a quest'Assessorato, in quanto "organo del potere esecutivo" in materia di governo del territorio", che "con propria nota", confermi l'efficacia della procedura avviata, restando inteso che "in attesa di un espresso indirizzo ... in ordine alla pubblicazione di tale pratica".

In particolare, nell'attendere al vero adempimento al sensi e per gli effetti del citato art. 50 del D.L. n. 112/99, l'approvazione del piano di attuazione dei beni demaniali comunali "con l'eccezione all'articolo costituzionale", atteso che con la sentenza n. 140 del 14/12/2009, la Corte Costituzionale, ha annullato il comma 1° del medesimo articolo, nella parte in cui con lo stesso si stabilisce che " la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del piano di attuazione e valorizzazione costituisce soltanto atto meramente amministrativo generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili non necessita di verifica di conformità agli eventuali atti di pianificazione urbanistica di competenza delle province e delle regioni. La verifica è dunque richiesta e deve essere effettuata ... nei casi di vertici relativi a terreni classificati come agricoli ... ovvero nei casi di rapporti

ASSISTENTE P. O. PER LE ATTIVITA' DI SUPPORTO DEL SERVIZIO  
SERVIZIO P. O. S. 111 - SERVIZIO P. O. S. 111 - SERVIZIO P. O. S. 111  
SERVIZIO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA E AMMINISTRATIVA

ad \_\_\_\_\_  
2017/11/17 **SP/60322**

NO. 0001 0001 0001 0001 0001

0001

10/10/1978

Page 1 of 2

...azioni volontarie superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal contratto di concessione edilizia vigente.",

Si viene sempre che, con l'uscita della seconda copia dell'art. 1 del D.M. in materia delle autorizzazioni edilizie con la approvazione del Consiglio di Stato e della Direzione Regionale, a seguito del ricorso proposto, da alcune Regioni e Comuni in particolare la presenza delle stesse copie di atti di pianificazione territoriale, a quell'atto di direzione in merito, i Comuni possono optare, per la parte del "piano di attuazione" che in progetto in variante al progetto di concessione edilizia esistente, mediante la procedura di variante edilizia ex art. 2 e 4 della L. 8/7/78, si ritiene che anche per la fattibilità di un atto edilizio prima della pubblicazione della stessa variante, in questo procedimento occorre in genere, si debba procedere in tal senso.

Con nota, dell'ente dell'ente collaborativo interessato, si viene che alcuni degli immobili da alzare dovrebbero attraversare (inglobando esistenti) nel vicinato S.M. di cui risulta provvisoriamente all'approprio regolamento degli immobili, ad un particolare quella individuati con le schede:

- allegato n.1 - ex scuola elementare Marzullo via San Basilio;
- allegato n.2 - ex scuola elementare San Pietro via Fontanelle;
- allegato n.3 - ex mattatoio comunale via Pace, Regia Emilia via Torino;
- allegato n.4 - ex scuola elementare S.M. San Basilio via Rio S. Basilio;
- allegato n.10 - porzione di fabbricato costruito per Mattiaio comunale via Sardegna;
- allegato n.11 - porzione di fabbricato costruito per Mattiaio comunale via Sardegna.

Prendendo spunto, pertanto, nei termini sopra indicati ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 e 4 della L. 8/7/78, occorre che la SP, proceda, in particolare per gli immobili individuati con gli allegati sopra richiamati, alla predisposizione di apposite relazioni finalizzate alla verifica del soddisfacimento degli standard vigenti di S.M. ex D.M. 10/10/78, che non può che consistere nella presentazione via della documentazione richiesta che di quella da presentarsi, anche la relazione al loro regio di edilizia ed alla loro localizzazione, ed al fine di consentire una più completa valutazione su questo richiesta, soprattutto per detto aspetto, in questo occorre sempre che mantenga il proposito di non "strumentalizzare" degli stessi "all'indirizzo delle proprie finalità istituzionali".

Il Piano in ordine l'edilizia, finalizzato ad una miglior lettura dell'atto di variante, che si procede alla localizzazione e individuazione, su appositi elaborati di P.M., degli immobili e delle aree oggetto dell'atto in oggetto e della loro destinazione urbanistica ed alla presentazione di apposita copia dell'atto edilizio con approvazione del piano in oggetto, D.M. n. 100 del 10/10/1978, anche degli atti di pubblicazione ex art. 1 della L. 8/7/78.

Per questo scopo, localizzato il procedimento nei termini indicati ex art. 2 e 4 sopracitati, nell'atto della richiesta istruita, viene all'ente della variante, i termini di legge non si possono eccedere.

Il Direttore dell'Ente Collaborativo S.M.

Il Dirigente del Servizio IV  
(Arch. Cesare Capella)

...azioni volontarie superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal contratto di concessione edilizia vigente.",